

Benedetto XVI eredità d'amore

Nell'anno della fede indetto da Benedetto XVI (e appena concluso), ma anche nell'anno della sua rinuncia al pontificato, il Papa emerito scrive questa raccolta di pensieri, di riflessioni e di ricerche sulla Chiesa ma anche sui precetti del Vangelo e sul significato più profondo dell'essenza della religione.

Benedetto apre il libro parlando della rivoluzione di «essere cristiani». È una rivoluzione poiché è una vera e propria «filosofia di vita» che non contempla l'egoismo, ma l'amore verso il prossimo, una quasi abnegazione di se stessi, un dialogo diretto con il pensiero di Gesù colui dal quale tutto nasce; il cristiano vero ruota intorno agli altri e non il contrario.

Nelle sue riflessioni, il Papa emerito indica una traiettoria ben precisa con un punto di partenza fondamentale e imprescindibile: «Dio è». Questa semplice affermazione, dice l'autore, spiega come il cristiano si deve porre di fronte e rispetto a Dio poiché «Lui è sempre con noi e non ha preso affatto le distanze!».

Ratzinger esterna anche il buio interiore, il dubbio pro-

TITOLO
L'eredità dell'amore

AUTORE
Joseph Ratzinger, Benedetto XVI

EDITORE
Piemme, Casale Monferrato
2013, 164 pagine, 15 euro



fondo al quale viene spesso confrontato il cristiano nell'arco della vita. L'utilità stessa del cristianesimo viene esaminata attraverso pagine «denuncia» di grande sofferenza sulla quotidianità della vita e sugli avvenimenti esterni con parole forti, angosciate. La Fede non è dunque una cieca dottrina da seguire ma una compagnia di vita soprattutto in questo momento di crisi globale e mondiale dove l'uomo viene risucchiato dal vortice della tecnologia, del progresso e, dimenticatosi della speranza, della fede, della tradizione, «guarda al futuro con angoscia» poiché da esso viene stritolato in una corsa senza fine. La riflessione profonda del Papa emerito nell'ultimo capitolo «La Chiesa tra passato e futuro» secondo la quale la Chiesa deve ripartire «dalla

casupola della Vergine» per dare una risposta al nostro secolo, dà una chiave di lettura illuminante e lungimirante su di una Chiesa attualmente in crisi, che «dovrà prepararsi a tempi difficili» ma che giungerà ad essere la «Chiesa della Fede» in armonia con l'insegnamento di Gesù.

In questo libro, il filosofo Ratzinger viene pervaso da dubbi, pone e si pone quesiti, il teologo di alto profilo propone temi di riflessione sulla proprietà salvifica della fede, intesa come scudo di vita, come atto di coraggio e apertura di dialogo diretto a Dio tramite la preghiera. Infine, il papa Benedetto XVI pone il cristiano davanti alla propria coscienza e allo spirito di fratellanza tanto anelato e poco praticato.

Rose Marie BOSCOLO

Attore, mistico, «Santo subito»

Domenica 27 aprile 2014 papa Francesco proclamerà beati due dei suoi predecessori molto amati dalla gente comune e che anche per questo hanno segnato la recente storia della chiesa: Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Nell'attesa di questa grande celebrazione nelle librerie, non solo cattoliche, si moltiplicano saggi, biografie, pubblicazioni fotografiche, raccolte di scritti, studi storici e teologici che ripercorrono il magistero e la figura di papa Roncalli e di papa Wojtyła. Tra le ultime pubblicazioni che ripercorrono agilmente le tappe più significative che hanno portato il papa polacco ad essere acclamato all'indomani della sua morte (nella serata del 2 aprile 2007) «santo subito» c'è l'«instant book» Maria Bottiglieri, «La Santità di Giovanni Paolo II». L'autrice, salernitana di nascita, torinese di adozione, da sempre impegnata nell'Azione Cattolica

TITOLO
La santità di Giovanni Paolo II

AUTORE
Maria Bottiglieri

EDITORE
Edizioni Anordest, Villorba
2013, pagine 220, 9,90 euro



e a Torino tra le «anime» del Meic, ripercorre, lei che come tanti adolescenti negli anni '80-'90 è cresciuta con Giovanni Paolo II, le tappe umane e spirituali del lungo pontificato del papa polacco. Attore, letterato, grande comunicatore, mistico, sognatore (tra i suoi sogni realizzati, l'Europa che respira «a due polmoni»), ma soprattutto appassionato dell'umanità, Wojtyła-papa è ben rappresentato nell'immagine di copertina scelta per il libro: un grande pontefice che accarezza con affetto e devozione filiale una donna che l'ha preceduto nella schiera

dei beati, Teresa di Calcutta. Due immagini di cristiani che si sono fatti santi non perché hanno compiuto atti storicamente straordinari, ma perché hanno saputo essere «straordinari nell'ordinario». Figure di cristiani eccezionali, che molti di noi hanno conosciuto, perché nostri contemporanei, e che, come sottolinea, don Roberto Repole, nella sua acuta introduzione hanno cambiato la grande storia ma anche la nostra vita perché senza di loro «le nostre piccole storie non sarebbero esattamente le stesse».

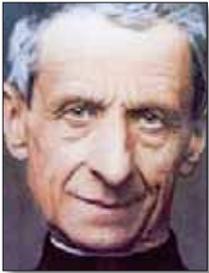
Marina LOMUNNO



Libri in breve

COSSA HANNO DETTO DI LUI Leonardo Murialdo e i Papi

A 50 anni dalla beatificazione di San Leonardo Murialdo, avvenuta il 3 novembre 1963 sotto il pontificato di Paolo VI, padre Giuseppe Fossati storico dei Giuseppeppini del Murialdo ripercorre la storia degli incontri dei



Papi con la congregazione fondata dal santo sociale torinese. Da Pio IX a Leone XIII papi contemporanei del Murialdo fino a Benedetto XVI Fossati raccoglie discorsi e catechesi che nel corso di quasi due secoli, attraverso le parole dei pontefici ci restituiscono la vitalità di un carisma che oggi sta cercando nuove strade a servizio dei giovani più poveri. (m.l.)

• Giuseppe Fossati, San Leonardo Murialdo, la congregazione dei Giuseppeppini e i sommi pontefici (1858-2010), Libreria editrice Murialdo, Roma 2013, pagine 144 (su richiesta - Casa generalizia Congregazione San Giuseppe tel. 06. 6242851 - 61529203).

STORIA MEDIEVALE

Il lato buono delle monete

Lucia Travaini, docente di Numismatica medievale e moderna all'Università degli Studi di

Milano, ci conduce nelle chiese che conservano come reliquie della Passione presunti esemplari dei trenta denari ricevuti da Giuda per tradire Gesù. E poi ancora ci svela gli scudi d'oro macchiati del sangue di san Giovanni Battista e di «medaglie di sant'Elena» la cui iconografia è stata interpretata e travisata con gli occhi della devozione. Manufatti altamente simbolici il cui significato va ben oltre l'ambito economico, le monete sono state utilizzate in modo rituale nel medioevo e nella prima età moderna. Associate alla ricchezza materiale, esse erano considerate nemiche dell'anima, ma quelle di poco valore godevano di un diverso statuto perché venivano date in elemosina, collocate nelle tombe, inserite nelle fondamenta degli edifici oppure offerte dai pellegrini che raggiungevano Roma, la Terra Santa o Santiago di Compostela. La «bontà» di quelle monete non dipendeva solo dalla loro «povertà» ma anche dalla purezza d'animo di chi le offriva e dall'onestà con cui erano state guadagnate.

• Lucia Travaini, Il lato buono delle monete. Devozione, miracoli e insolite reliquie. Edizioni Dehoniane, Bologna 2013, Pagine 48 - 5 euro.

DAL PRIMI CRISTIANI

Testimoni oculari

Il primo libro di Salvatore di Gigli è una raccolta di dieci racconti che si ispirano ad alcuni passi dei Vangeli attraverso i «testimoni oculari» di Gesù, i primi cristiani che dopo averlo incontrato non saranno più gli stessi. Sono innanzitutto la Madre Maria, i pastori di Betlemme, Maria di Betania, l'amico Lazzaro, Erode Antipa e molti altri. «Una storia» che come dice l'autore è una personale, lunga preghiera» che di testimone in testimone arriva fino ai nostri giorni.

• Salvatore Di Gigli, Testimoni oculari, Editrice Kimerik, Patti 2012, 348 pagine, 15,90 euro.

UN LIBRO DI MERLO

Politica e ricambio

Parte con un interrogativo e all'interno si trovano diverse risposte. «Ricambio. Bluff o qualità?» è il nuovo libro di Giorgio Merlo, giornalista Rai e esponente nazionale dei cattolici popolari piemontesi che si riconoscono nel Partito Democratico. Con stile sobrio e pungente, appreso alla «scuola» democristiana di Carlo Donat Cattin, l'onorevole Merlo disamina in quest'opera la questione della «circularità» della classe dirigente all'interno dei partiti, tema posto all'attenzione dell'opinione pubblica con maggior vigore dal «rottamatore» Matteo Renzi, sindaco di Firenze e attuale aspirante segretario nazionale del Partito Democratico. Nel libro, dopo aver liquidato la cooptazione, le logiche personalistiche e padronali e quelle fondate sulla demagogia e il populismo della rete come «inadatte» ad essere strumento di selezione per un partito che si dice «aperto», «inclusivo», «plurale» e «contendibile», Merlo analizza con attenzione il metodo di cui si è dotato il Partito democratico: le primarie e i criteri che accompagnano questo strumento usato per individuare il profilo dei soggetti che si candidano a guidare il Paese ad ogni livello politico. L'autore non ne nega la bontà delle «primarie» ma mette in guardia dai rischi insiti in questo strumento: plebiscitarismo, spontaneismo e mediocrità sono dietro l'angolo.

Michelangelo TOMA

• Giorgio Merlo, Ricambio. Bluff o qualità? Con prefazione di Sergio Chiamparino, Rubbettino, Catanzaro 2013, pagine 117, euro 12.

Buon Natale con i francobolli

Natale è alle porte. Anche per le amministrazioni postali, che dedicano alla ricorrenza vari francobolli per la gioia dei collezionisti e di chi desidera fare un regalo insolito



e a prezzo contenuto. Alcune persone, infatti, acquistano «foglietto» o buste con annulli speciali, che poi incorniciano e donano agli amici. E le opportunità non mancano. Le Poste Italiane propongono sia un francobollo da 0,70 euro, che riproduce il dipinto San Giuseppe col Bambino, realizzato da Guido Reni intorno al 1635 e conserva-

to nel Museo Diocesano di Milano, sia uno da 0,85 euro, che raffigura un più laico biglietto di auguri. L'Ufficio Filatelico e Numismatico del Vaticano, a sua volta, ha realizzato un'emissione congiunta con le poste di Aland (arcipelago finlandese, ma di lingua svedese, con ampia autonomia): due francobolli raffigurano particolari degli affreschi della Natività e della Adorazione dei Magi, realizzati da Pinturicchio (1452-1513) e situati negli odierni Musei Vaticani; entrambi sono stampati in minifogli di otto dentelli, con al centro il disegno di un angelo svolazzante.

Davvero artistiche, poi, le emissioni dell'Ordine di Malta: in francobolli e in foglietto riproducono l'Adorazione dei pastori, dipinta di Bartolomé Esteban Pérez Murillo (1618-1682) e oggi conservata a Madrid, nel Museo del Prado, e l'Adorazione dei Magi, predella del politico di Pisa,



dipinta dal Masaccio (1421-1428) e oggi allo Staatliche Museum di Berlino. Fuori Italia, non mancano francobolli insoliti per soggetto o per autore. I due francobolli Natale e Capodanno delle Poste croate di Mostar (Bosnia-Erzegovina), ad esempio, sono stati disegnati da un artista che è anche frate francescano: Tihomir Bazina. Quelli del Liechtenstein raffigurano l'Annunciazione, la Nascita, i Pastori e i Magi, con acquerelli dalle linee inconsuete. Per la Svizzera, infine, il Natale è il momento delle fiabe: ecco, quindi, quattro francobolli che propongono la volpe Foxy, il capriolo Bambi, la saggia civetta Emma e lo scoiattolo Jerry, protagonisti di un racconto su «La lente», periodico per i collezionisti delle Poste svizzere.

Michele GOTA

Di' al tuo vicino che non è solo

«Di' al tuo prossimo che non è solo», scritto a quattro mani da Sabrina Baral e Alberto Corsani, uscito di recente nella collana Spirituality delle edizioni Claudiana, è un bel libro da leggere e rileggere con attenzione, che invita con rispettosa e inequivocabile fermezza a riflettere e meditare su ciò che veramente è importante nella vita.

Un percorso che si snoda attraverso citazioni bibliche e sentimenti comuni e riconoscibili, portando in luce l'umana esigenza primaria della spiritualità. Gli autori

hanno il pregio della chiarezza e guidano il lettore, con mano sicura, alla comprensione di temi profondi, noti e protagonisti nel quotidiano di tutti, ma che, non di rado, restano nella nebbia di una trascuratezza che, per molti, consciamente o inconsciamente, è un comodo pretesto per non soffermarsi a meditare, per non ricordarsi del «prossimo» e provargli «che non è solo», come recita il titolo del libro. Un cammino esemplare perché, come spiegano gli autori «nella prima parte di questo libro parleremo di situazioni che

capitano a noi e ai nostri contemporanei, in una sorta di ricognizione sui nostri paesaggi interiori in riferimento a paesaggi circostanti, a sollecitazioni letterarie e, naturalmente, a testi biblici. La seconda parte è un alfabeto scandito da una serie di parole guida a cui anche le citazioni di testi non biblici potranno offrire dei rimandi. L'intento è quello di trovare un antidoto contro il deserto emotivo, uno spazio dove invece delle merci si possano scambiare emozioni, affetto e parole, ripristinando una differenza essenziale tra le persone e le cose.

Beppe VALPERGA

• Sabrina Baral, Alberto Corsani Di' al tuo prossimo che non è solo, edizioni Claudiana, Torino, 2013, 130 pagine, 11,90 euro.